

4.Manager, l'associazione nata da Confindustria e Federmanager presenta a Parma l'Osservatorio «Management e Innovazione dei modelli di business»

Manager, valore aggiunto nell'azienda che innova

di **Patrizia Ginepri**

■ 4.Manager, l'associazione nata da Confindustria e Federmanager per sviluppare la managerialità, l'imprenditorialità e la cultura d'impresa, presenta a Parma, l'Osservatorio mercato del lavoro e competenze manageriali, creato per analizzare gli scenari a medio e lungo termine. L'incontro si terrà mercoledì a Palazzo Soragna organizzato da Unione Parmense Industriali e Federmanager Parma. Ne parliamo con il direttore di 4.Manager, Fulvio D'Alvia.

Nell'era 4.0 quanto è importante innovare i modelli di business?

L'industria di quarta generazione non è solo tecnologia, è innanzitutto evoluzione di persone. La liquidità del contesto e dei mercati ha reso le tradizionali attività innovative aziendali (innovazione di prodotto e di processo) spesso non più sufficienti a garantire il successo duraturo. Occorre quindi che tutti gli attori dell'industria italiana (imprenditori, manager, tecnici e operai) facciano un salto culturale per cogliere il senso dei cambiamenti in atto e il loro impatto sul business e sull'economia del Paese. Come dimostra la ricerca del nostro Osservatorio 4.Manager su «Management e Innovazione dei modelli di business», la nuova sfida è quindi quella di accogliere e gestire il processo di cambiamento a tutto tondo, sia organizzativo che gestionale. Trend che emergono anche dall'analisi di Boston Consulting Group, secondo cui le aziende che innovano l'intero modello di business hanno un vantaggio competitivo negli anni misurabile in +8,5% sugli utili nell'arco di tre anni, +6,1% su cinque anni e +2,7% su dieci anni.

Qual è il contributo che possono offrire i manager in questo grande processo di cambiamento?

il pro
getto



Fulvio D'Alvia è il direttore di 4.Manager. L'associazione si pone l'obiettivo di sviluppare la managerialità, l'imprenditorialità e la cultura d'impresa.



Se gli imprenditori sono promotori del cambiamento e compositori di una nuova visione aziendale, i manager devono esserne gli orchestratori, nonché i creatori di valore nelle aziende e tra le aziende, nelle filiere, nelle catene di fornitura e nelle reti di impresa. Devono essere connettori di persone e di processi, anticipare in modo creativo le tendenze del mercato e integrare trasversalmente asset e competenze, attraverso la combinazione di hard skills (competenze tecniche e specialistiche) e soft skills (quelle comportamentali), utili a rendere omogeneo il processo di cambiamento a tutti i livelli. I manager devono essere in grado di interpretare le esigenze delle imprese, soprattutto delle Pmi. Nei nuovi contesti di lavoro emergenti, il manager è colui che individua gli obiettivi, rimuove gli ostacoli e guida le dinamiche dei team di lavoro.

In quale contesto ci troviamo e quali sono gli scenari futuri per le imprese che vogliono competere

Le imprese italiane sono mediamente piccole e fanno fatica a fare massa critica. Molte imprese sono sottocapitalizzate ed eccessivamente dipendenti dal debito bancario. Per superare questi limiti occorre rafforzare i modelli organizzativi, affidandosi alle giuste competenze manageriali. Per questo, 4.Manager - nata dalla convergenza di intenti tra Confindustria e Federmanager per sviluppare la managerialità, l'imprenditorialità e la cultura di impresa - sta realizzando e vuole promuovere iniziative ad alto valore aggiunto per rispondere ai fabbisogni emergenti del sistema produttivo. Siamo convinti che, aiutando manager e imprenditori ad essere più consapevoli, strutturati e aggiornati, avremo imprese più forti e filiere meno frammentate. Solo con manager capaci sarà possibile traghettare l'azienda verso nuovi modelli di business.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

